Enrico Scotton giornalista free lance
Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

20.04.2011

COMUNICATO STAMPA

RICERCA, RUBINATO (PD): CON IL CREDITO D'IMPOSTA NON SI SOSTIENE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE

"Credito d'imposta pari al 90 per cento a favore delle imprese che investono nella ricerca e nell'innovazione? In attesa del decreto legge annunciato dal ministro Tremonti, la proposta sembra essere l'ennesimo annuncio a cui poi non seguono i fatti concreti. Anche nella legge di stabilità, all'art.1 comma 25, si parlava di credito d'imposta ma il decreto ministeriale che doveva darvi attuazione non si è mai visto. Senza considerare il bidone rifilato a tante imprese dalla lotteria del 'click day'". L'on. **Simonetta Rubinato**, deputata Pd e componente della Commissione Bilancio, esprime il suo scetticismo sulla proposta del ministro dell'Economia. "Il credito d'imposta – spiega – aiuta soprattutto le imprese consolidate che hanno maturato una capienza fiscale. Ma per rilanciare l'innovazione e la ricerca c'è bisogno di sostenere soprattutto la nascita di nuove imprese, aiutandole nella fase di avvio dell'attività (start up)".

La parlamentare veneta proprio in questi giorni ha depositato alla Camera una sua proposta di legge con la quale chiede di sostituire quello che il ministro Tremonti ha definito lo 'shopping fiscale' in Italia a favore di imprese europee con un regime fiscale di attrazione delle imprese, sia italiane che straniere, che investono in nuove attività ad alto contenuto innovativo e tecnologico insediate nel territorio nazionale. "E' ora di uscire dalla politica degli annunci – spiega – perché chi investe nell'innovazione e ricerca deve avere un vantaggio subito, come prevede la mia proposta di legge che esclude dall'imponibile il capitale investito nel patrimonio netto di una nuova attività innovativa".

La proposta prevede l'esclusione dall'imposizione sul reddito d'impresa dell'intero investimento nel patrimonio netto di aziende innovative nella fase iniziale di attività *(start-up),* purché queste siano costituite da meno di 5 anni e a condizione che realizzino, sviluppino e applichino il frutto di una ricerca o di un'innovazione, ovvero piani di sviluppo tecnologici o progetti di ricerca, mentre viene soppresso l'art. 41 del DL 78/2010 che introduce un regime fiscale di attrazione degli investitori europei in Italia, creando però una disparità di trattamento a sfavore delle aziende italiane.

Il disegno di legge prevede inoltre che, se l'investimento va a buon fine, una percentuale degli utili sia destinata ad alimentare un fondo comune per finanziare altre aziende start up innovative. "In questo modo si crea un circolo virtuoso – conclude l'on. Rubinato – attuando un principio di sussidiarietà sociale dell'impresa".